

Codice scheda: ASC A4530244 (Microscheda: 3927A10/11)
Luogo e data: TORINO - 22/03/1905
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Ha ricevuto le sue notizie; gli raccomanda la cura dei lebbrosi con i racconti sulle sue escursioni; hanno perso la contesa con un certo Borca, ma sono decisi ad andare in appello.

Torino, 22 marzo 1905

Carissimo Don Evasio

Ho ricevuto la gradita tua che mi giunse accompagnata da quella di Don Garbari del 28 gennaio a te indirizzata. Ti ringrazio delle notizie che mi dai di cui in parte mi sono già servito ed in parte me ne servirò in avvenire tutto a gloria di Dio e a vantaggio delle anime.

Tu fa coraggio e, come già ti scrissi altre volte, continua a scrivere sulle tue escursioni; non sarà fuor di proposito di eccitar di quando in quando coi tuoi racconti la compassione verso i poveri lebbrosi. Io non so se in Colombia qualcuno si lamenti delle tue descrizioni: a questo dovrai tu far attenzione, conoscendo il tuo ambiente. Qui non ho mai sentito alcuno lamentarsi di esse.

Ora una nuova poco consolante: la lite del Borca andò male: dopo tante spese già sostenute siamo stati condannati. Non conosco ancora il testo della sentenza: procurerò fartelo sapere quando possa averlo sotto gli occhi. Preghiamo che il Signore ce la mandi buona, noi siamo quasi decisi di andare in appello: vedremo e ti informeremo. Credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

Torino 22 - marzo 1905

Caro Don Evasio

Ho ricevuto la gradita tua che mi giunse accompagnata da quella di Don Garbari del 28 gennaio a te indirizzata. Ti ringrazio delle notizie che mi dai di cui in parte mi sono già servito ed in parte me ne servirò in avvenire tutto a gloria di Dio e a vantaggio delle anime.

Tu fa coraggio e, come già ti scrissi altre volte, continua a scrivere sulle tue escursioni; non sarà fuor di proposito di eccitar di quando in quando coi tuoi racconti la compassione verso i poveri lebbrosi. Io non so se in Colombia qualcuno si lamenti delle tue descrizioni: a questo dovrai tu far attenzione, conoscendo il tuo ambiente. Qui non ho mai sentito alcuno lamentarsi di esse.

3927 A10

/ Ora una nuova poco consolante:
la lite del Borca andò male: dopo
dante spese già sostenute siamo
stati condannati. Non conosco an-
cora il testo della sentenza: pro-
curerò fortelo sapere quando potrà
avere sotto a gli occhi. Preghia-
mo che il Signore ce la mandi buona.
noi siamo quasi decisi d'andare
in Appello: vedremo e t'informere-
mo. — Credimi sempre
tuo Affmo in G. e M.
Sac. Michele Rua

3927A11